

CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Consiglio Comunale n. 44

Riferimenti Archivistici: A 14 - 20030000016

ADUNANZA DEL 28/04/2016

OGGETTO: ISTITUZIONE "BIBLIOTECA CITTA' DI AREZZO". RENDICONTO DELLA GESTIONE ANNO 2015. APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 114, COMMA 8 BIS, LETT. D) DEL D. LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II..

Consiglieri presenti alla votazione

ANDREANI EGIZIANO	1
APA JACOPO	2
BARDELLI ROBERTO	3
BENIGNI LEONARDO	4
BENNATI BARBARA	5
BERTOLI ELISA	-
BIRCOLOTTI CESARE	6
BONACCI GIOVANNI	7
BRACCIALI MATTEO	-
CANESCHI ALESSANDRO	-
CAPORALI DONATO	-
CARLETTINI GIOVANNA	8
CASI ALESSANDRO	9
CASI TIZIANA	10
CASUCCI MARCO	11
CHIZONITI DOMENICO	12
CORNACCHINI MERI STELLA	13

GHINELLI ALESSANDRO	14
LEPRI PAOLO	-
MACRI' FRANCESCO	15
MACRI' PASQUALE	-
MATTESINI ALESSIO	16
MAURIZI CLAUDIA	-
PASQUINI DONATA	-
PIOMBONI ANGIOLINO	17
RALLI LUCIANO	18
RICCI MASSIMO	-
ROMANINI GIOVANNI	-
ROMIZI FRANCESCO	-
ROSSI ANGELO	-
SCAPECCHI FEDERICO	19
SISI PAOLO	20
STELLA LUCA	21

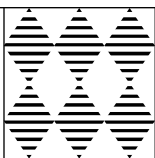
Presidente DOTT. ALESSIO MATTESINI

Segretario DOTT. DIEGO FODERINI

Scrutatori SCAPECCHI FEDERICO

ROMIZI FRANCESCO

CAPORALI DONATO



IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI:

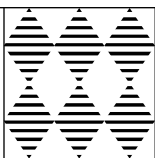
- l'art. 114, comma 6 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e ss.mm.ii. in ordine alla competenza dell'Ente locale all'approvazione degli atti fondamentali delle Istituzioni;
- l'art. 114, comma 8 bis del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., che attribuisce espressamente al Consiglio Comunale la competenza all'approvazione degli «atti fondamentali» delle Istituzioni tra cui, come previsto dalla lett. d), «il rendiconto della gestione predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni, completo dei relativi allegati», rendendo conseguentemente inapplicabili gli articoli 23, 26 e 27 del Regolamento dell'Istituzione Biblioteca Città di Arezzo (d'ora in avanti richiamata come “Istituzione”), in cui veniva individuata la competenza della Giunta Comunale;

RICHIAMATO il comma 2 dell'art. 114 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., secondo cui «...L'istituzione conforma la propria gestione ai principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni ed adotta il medesimo sistema contabile dell'ente locale che lo ha istituito, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 151, comma 2. L'ente locale che si avvale della facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale di cui all'art. 232, comma 3, può imporre alle proprie istituzioni l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.»;

PRESO ATTO delle novità stabilite dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, la cui applicazione è resa obbligatoria per tutti gli enti locali e per i relativi Organismi strumentali;

VISTO quanto stabilito dall'art. 18 del richiamato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in base al quale, in relazione al termine di approvazione dei bilanci, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 1, del decreto medesimo, approvano « ... b) il rendiconto o il bilancio di esercizio entro il 30 aprile dell'anno successivo...»;

VERIFICATO che il concetto di “amministrazioni pubbliche” così come richiamato dal D. Lgs. 118/2011 non collima con quello generale di cui all'art. 1, comma 2 del D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., dacché il decreto medesimo, all'art. 1, comma 1, così chiarisce: «... 1. Ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera e), della Costituzione, il presente titolo e il titolo III disciplinano l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio (...) degli enti locali di cui all'art. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dei loro enti e organismi strumentali, esclusi gli enti di cui al titolo II del presente decreto...». Per Enti e Organismi strumentali degli “enti locali”, oltre che il rinvio al TUEL, è lo stesso art. 1, comma 2 del Decreto che ne precisa li perimetro applicativo, sancendo che «...2. Ai fini del presente decreto: (...) b) per organismi strumentali delle



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

regioni e degli enti locali si intendono le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica. Le gestioni fuori bilancio autorizzate da legge e le istituzioni di cui all'art. 114, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono organismi strumentali. Gli organismi strumentali sono distinti nelle tipologie definite in corrispondenza delle missioni del bilancio...»;

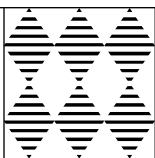
CONSIDERATA la necessità di procedere all'approvazione, da parte dell'organo consiliare, del rendiconto di gestione 2015 e dei relativi allegati, compatibilmente con i termini legali previsti dalle disposizioni normative sopra richiamate, nonché dal D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., secondo quanto stabilito dai seguenti articoli:

- art. 227, comma 2, 2 bis e 2 ter « *Il rendiconto della gestione [dell'Ente locale] e' deliberato entro il 30 aprile dell'anno successivo dall'organo consiliare, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione. La proposta e' messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro un termine, non inferiore a venti giorni, stabilito dal regolamento di contabilità. 2-bis. In caso di mancata approvazione del rendiconto di gestione entro il termine del 30 aprile dell'anno successivo, si applica la procedura prevista dal comma 2 dell'articolo 141. 2-ter. Contestualmente al rendiconto, l'ente approva il rendiconto consolidato, comprensivo dei risultati degli eventuali organismi strumentali secondo le modalità previste dall'art. 11, commi 8 e 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. »;*
- art. 114, comma 5 bis in base al quale «*..Le aziende speciali e le istituzioni si iscrivono e depositano i propri bilanci al registro delle imprese o nel repertorio delle notizie economico-amministrative della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura del proprio territorio entro il 31 maggio di ciascun anno.*»;

VISTO l'art. 27 del Regolamento dell'Istituzione in ordine alle modalità del controllo degli atti da parte dell'Ente Locale e, in particolare, il primo comma del medesimo articolo, in base al quale «*...La biblioteca trasmette all'amministrazione comunale gli atti da sottoporre all'approvazione, entro quindici giorni dalla loro adozione.*»;

ESAMINATA:

- la documentazione contabile acquisita al protocollo del Comune di Arezzo in data 18 marzo 2016, col progressivo n. 33.636, con cui l'Istituzione ha trasmesso il rendiconto della gestione dell'annualità 2015 ed i relativi allegati, redatti secondo le regole contabili stabilite dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, approvati dall'Organo amministrativo dell'Istituzione con deliberazione n. 8 del 08 marzo 2016;
- la nota Prot. n. 35.324 del 22 marzo 2016 con cui l'Ufficio Partecipazioni ha chiesto l'acquisizione di espresso parere endoprocedimentale al Direttore del Servizio Finanziario dell'Ente circa «*la regolarità nell'applicazione dei nuovi principi contabili previsti dalla normativa sopra citata [D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.] in occasione della redazione del rendiconto di cui in oggetto [annualità 2015] e dei relativi allegati »*, a cui è stato dato riscontro favorevole con nota Prot. n. 36.464 del 24 marzo 2016, limitatamente «*...alle risultanze finali del rendiconto*



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

2015 senza peraltro intervenire nella valutazione circa le movimentazioni contabili intervenute nel corso della gestione.»;

- la nota Prot. n. 35.423 del 23 marzo 2016 con cui l'Ufficio Partecipazioni ha chiesto l'acquisizione del parere di competenza dell'Organo di revisione contabile dell'Istituzione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 239 del D.Lgs. 267/2000;

CONSIDERATO che l'art. 114, comma 4 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii, prevede l'obbligo della garanzia dell'equilibrio economico, comprensivo anche dei proventi derivanti dai trasferimenti, fermo restando, per l'istituzione, anche l'obbligo del pareggio finanziario;

RICHIAMATA la relazione di analisi al rendiconto di gestione dell'annualità 2015, prodotta dall'Ufficio Partecipazioni con nota Prot. 36.464 del 24 marzo 2016;

RITENUTO, quindi, di dover procedere all'approvazione del Rendiconto della gestione relativo all'esercizio 2015, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., completo dei relativi documenti allegati, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni sopra richiamate;

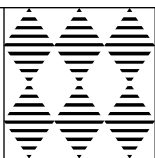
PRESO ATTO che la II Commissione Consiliare (Bilancio, finanze, tributi, partecipazioni, politiche comunitarie) ha proceduto, ai sensi dell'art. 18, comma 2, del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, all'esame preliminare della presente proposta di deliberazione nella seduta del 26.04.2016;

VISTO il parere favorevole del Dirigente della Segreteria Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii, in ordine alla regolarità tecnica del procedimento di formazione dell'atto, che di seguito si riproduce: *«Si esprime parere favorevole sulla scorta della relazione dell'Ufficio Partecipazioni prot. 36464/2016, con le osservazioni e le considerazioni ivi espresse»;*

VISTO l'allegato parere favorevole espresso dal Direttore del Servizio Finanziario in merito alla regolarità contabile della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii..

VISTO il parere favorevole alla proposta del rendiconto della gestione 2015 e dei relativi allegati rilasciato dall'Organo di revisione, nell'esercizio delle funzioni di verifica economico-contabile nei confronti dell'Istituzione, reso con nota acquisita al protocollo dell'Ente col n. 43.190 del 11 aprile 2016;

RITENUTO che l'atto in oggetto rivesta i caratteri di *“urgenza ed improrogabilità”*, di cui all'art. 38, comma 5 del D. Lgs. 267/2000, attesa l'esigenza di procedere all'approvazione del rendiconto di gestione 2015 dell'Istituzione entro le tempistiche perentorie previste dal novellato art. 227, comma 2, 2 bis e 2 ter sopra richiamato e tenuto conto dell'obbligo di consolidamento del rendiconto delle istituzioni con quello del relativo Ente locale controllante;



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

DATO ATTO del dibattito espletato sull'argomento in oggetto, comprensivo delle eventuali dichiarazioni di voto, **allegato al presente atto** quale parte integrante e sostanziale;

Viste le votazioni, esperite tramite l'ausilio dell'impianto di rilevazione elettronica del voto, che ottengono il seguente esito:

Votazione sulla proposta:

Consiglieri presenti	21	
Consiglieri votanti	18	
Voti favorevoli	18	
Voti contrari	0	
Consiglieri astenuti	3	(Bennati, Ralli, Sisi)

Esito: approvata a maggioranza.

Si dà atto che risultano entranti/uscenti i seguenti Consiglieri:

Consiglieri entranti	(Rossi)
Consiglieri uscenti	(Bennati, Ralli, Sisi)

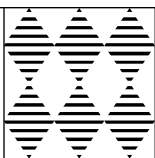
Votazione sulla immediata eseguibilità:

Consiglieri presenti	19	
Consiglieri votanti	19	
Voti favorevoli	19	
Voti contrari	0	
Consiglieri astenuti	0	

Esito: approvata all'unanimità.

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114, comma 8 bis, lett. d) del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., il Rendiconto di gestione dell'annualità 2015 dell'Istituzione Biblioteca Città di Arezzo, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, completo dei relativi allegati, ai



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

sensi e per gli effetti delle disposizioni sopra richiamate, **allegato** al presente atto sotto la lettera **A**);

2. di trasmettere copia della presente deliberazione all'Istituzione medesima, per i successivi ed eventuali adempimenti di propria competenza;
3. *di conferire alla presente deliberazione, con separata votazione, l'immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., attesa l'imminenza delle scadenze adempimentali previste dal novellato art. 227, comma 2, 2 bis e 2 ter nonché dell'art. 114, comma 5 bis del T.U.E.L., meglio emarginate in narrativa.*

FG/

Il Segretario

DOTT. DIEGO FODERINI



Il Presidente

DOTT. ALESSIO MATTESINI